

L'ASSEMBLEA DI GRAZ Un messaggio di Wojtyla ai 700 delegati dell'incontro ecumenico in Stiria

Il Papa: «Solo il perdono reciproco porta all'unità delle famiglie cristiane»

Una risposta indiretta al duro discorso di Alessio II che ha accusato cattolici e protestanti di «proselitismo aggressivo». Anche il patriarca di Costantinopoli, Bartolomeo I manda un saluto: «Non voglio accusare nessuno per la mia assenza».

CITTÀ DEL VATICANO. «Il perdono è la chiave di volta dell'unità tra le famiglie cristiane» è solo attraverso il «perdono reciproco» si può arrivare alla «riconciliazione». Lo afferma Giovanni Paolo II in un messaggio, inviato ieri, ai 700 delegati dell'assemblea ecumenica di Graz...

crollo del comunismo», per superare «le tensioni e i disordini» e «ricercare in Europa una coesione, non solo, economica, ma anche sociale e politica».

cativamente, di aver preso la decisione di non prendervi parte fisicamente «dopo matura riflessione pervenute maggiori inconvenienti e favorire lo spirito di riconciliazione».



L'arcivescovo di Canterbury, George Caray

La presidente delle comunità italiane elogia le scelte di Graz Tullia Zevi: «Per noi ebrei questa è un'assemblea storica»

«Per la prima volta tutte le chiese cristiane si interrogano sull'antisemitismo e sulla Shoah». Un terreno preparato dalle recenti dichiarazioni del Papa.

GRAZ. L'ebraismo si affaccia nella Seconda Assemblea ecumenica europea di Graz (in corso da lunedì nel capoluogo della Stiria) e, secondo Tullia Zevi, presidente dell'Unione delle comunità israelitiche italiane, ciò avviene in un «contesto alto, direi storico».

samente il suo pensiero nel corso di un incontro con i giornalisti. Perché è così importante questa scelta di Graz?

riferimenti intra-cristiani. Che cosa si aspetta, dunque, da una riflessione della Assemblea di Graz sulla teshuva?

da parte delle Chiese, esige il riconoscimento della continuità della presenza ebraica. Per quanto riguarda la Chiesa cattolica, bisognerebbe andare oltre la «Nostra aetate».

Luigi Sandri

Una storia che va dal 1871 ai giorni nostri

Cattolici in Germania Il paradosso vincente fra intransigenza e realismo politico

«La storia del cattolicesimo tedesco è la storia di un grande, enigmatico paradosso», scrive nel suo importante libro «I cattolici tedeschi. Dall'intransigenza alla modernità. 1870-1953» la storica Emma Fattorini. E il «paradosso» da lei evocato è quello che fa del cattolicesimo politico tedesco una forza continuamente sospesa tra una difesa intransigente dei principi cattolici e un realismo politico che spesso viene declinato in forme compromissorie di opportunismo.

largamente ignoravamo. Sebbene tra cattolicesimo tedesco e politica della Santa Sede vi sia stato, da sempre, un rapporto molto stretto.



I cattolici tedeschi. Emma Fattorini. Morcelliana pagg. 132 lire 25.000

Se oggi la Cdu governa la Germania, mentre la Dc si è liquefatta, ciò è dovuto anche al paradosso del cattolicesimo politico tedesco. Paradosso che contrassegna la sua «potenza». E cioè, la sua forte ispirazione al concetto schmittiano di «complesso oppositorum», secondo cui i valori cattolici, fondandosi sulla potenza del cattolicesimo romano e sull'obbedienza alla Chiesa romana, renderebbero possibile all'agire politico dei cattolici un ampio margine di manovra.

tutti e due sono vittime della società di massa e del benessere che hanno contribuito a costruire. Ebbene, quella società da loro creata ha eroso, mediante la secolarizzazione, la loro legittimazione religiosa.

Giuseppe Cantarano

La Pontificia Accademia per la Vita condanna la scienza senza valori che umilia e discrimina gli uomini «Cari scienziati, l'anima non la clonerete mai»

Con una nota si sofferma anche sulla difesa della donna, considerata puro «strumento biologico», e delle «copie» che verrebbero al mondo.

Potranno anche essere riprodotti i corpi, ma l'anima no. O meglio, se anche fosse lecito clonare gli esseri umani, l'individuo nato da clonazione avrebbe comunque un'anima differente da quella del «donatore». È pertanto esclusa una perfetta riproduzione della persona, «intesa nella sua realtà ontologica e psicologica».

za, nella tecnica e nella qualità della vita i surrogati del senso della vita stessa dell'esistenza. Quel progetto, si legge nella nota, «viola due principi fondamentali su cui si basano tutti i diritti dell'uomo: quello di parità tra gli esseri umani e quello di non discriminazione».

sualità un puro residuo funzionale», produce una «strumentalizzazione radicale della donna, ridotta ad alcune sue funzioni biologiche», cioè di prestatrice di ovuli e di utero e va giudicata negativamente anche «in relazione alla dignità della persona clonata, poiché verrà al mondo in virtù del suo essere «copia».

mentazione su embrioni e feti ed estingerebbe la loro soppressione prima della nascita, rivelando un processo strumentale e crudele nei confronti dell'essere umano, ormai decisamente pensato come una macchina composta da pezzi».

Cristianesimo e Islam non sono nemici. Islam e cristianesimo non sono nemici, ma partner in un dialogo indispensabile per la costruzione di un mondo nuovo... Lo ha ribadito il Papa ai vescovi della conferenza episcopale dell'Egitto dei Copti in visita ad limina.

In un intervento su Famiglia cristiana

Per don Zega l'infedeltà può far bene agli sposi

L'infedeltà coniugale, spesso, può aiutare a recuperare un rapporto autentico, salvando quindi il matrimonio dal fallimento. Questo atteggiamento comprensivo verso gli adulteri è di padre Leonardo Zega, direttore di «Famiglia cristiana».

È qualcosa che si costruisce insieme e insieme si difende, se necessario». Parlando poi degli effetti del processo di secolarizzazione in atto nella società, padre Zega afferma che «lo sfaldamento di molte coppie ha alla base una concezione di fedeltà che, contrariamente al passato, non si proietta sui tempi lunghi, ma si gioca tutta sul presente».